

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024. APPROVAZIONE".

PRESIDENTE:

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. È una variazione al programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 e approvazione.

Illustra il punto sempre il Sindaco. Prego.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Grazie, Presidente. La variazione è conseguenza della variazione di bilancio che abbiamo approvato al primo punto. In particolare riguarda l'intervento al Rebelot, al centro ricreativo Rebelot, anche se in realtà non è giusto chiamarlo così perché stiamo ristrutturando la parte sopra al Rebelot e dunque non è... sarebbe da correggere questa cosa. Ristrutturazione centro ricreativo dove andremo a fare al primo piano l'aula studio, di cui si parlava prima, con la possibilità, però, di allargarla a più fasce di ragazzi che la potranno utilizzare. L'idea è che tutto il piano primo, dove una volta c'era lo Splash, venga collegato con la nostra biblioteca e lì verrà realizzata un'aula studio, mentre al piano superiore, nel sottotetto saranno realizzate delle aule per le associazioni. Questo ha comportato che cosa? Ha comportato il fatto che rispetto alla previsione iniziale, che prevedeva una spesa di 530 mila euro, che era stata stimata dagli uffici per partecipare al bando "Rigenera" di Regione Lombardia, gli uffici, per mezzo di un progetto preliminare, che è stato fatto in questi mesi, hanno determinato una necessità di spesa di 660 mila euro per realizzare le opere che vi ho detto e visto che Regione Lombardia ha finanziato per 183 mila euro questo intervento, i restanti soldi sono stati messi a bilancio e qui oggi andiamo a variare questa cifra.

Stesso discorso vale per la videosorveglianza, dove in questa variazione al Programma Triennale Opere Pubbliche, andiamo ad aggiungere 10 mila euro al progetto sulla sicurezza comunale per il progetto di videosorveglianza, che prevedeva uno stanziamento quest'anno di 75 mila euro, ma a fronte del progetto che, avevo detto qualche mese fa, il comandante Ferro stava facendo e cioè la domanda a cui ha risposto il comandante è: "Cosa è necessario ad Induno per avere un sistema di videosorveglianza efficiente ed efficace?" Hanno fatto questo studio e hanno stabilito che per quest'anno necessitavano ancora 10 mila euro e per l'anno prossimo, che vedete nell'annualità 2023, i soldi necessari saranno altri 64 mila euro, 51.626 con il contributo regionale che abbiamo ottenuto e la quota parte, perché era un contributo dato in funzione in percentuale, gli altri 12.906 li metteremo ancora noi per un investimento veramente ingente perché abbiamo messo a bilancio tra il 2022 e il 2023 quasi 150 mila euro per un sistema di videosorveglianza e di sicurezza in genere.

Qui vedo anche annotato, non so perché, però ve lo dico e così non sbaglio, il ponte in muratura per Bregazzana, dove anche lì abbiamo ottenuto un finanziamento di 300 mila euro da Regione Lombardia e dunque è stato inserito anche nell'annualità 2023 perché è il limite entro cui dovremo spendere quei soldi.

Queste sono le modifiche che abbiamo apportato al Programma Triennale Opere Pubbliche 2022/2024. Se avete domande sono a disposizione.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Il problema dei Programmi delle Opere Pubbliche è sempre che visti sulla carta sono sempre meravigliosi, poi è in concreto che cosa si fa, perché io ho scaricato, tra il materiale che mi è stato mandato, le tabelle che dice per esempio: tempo di esecuzione e trovo una serie di lavoro che

avrebbero dovuto iniziare nel secondo e terzo trimestre 2022. Quindi essere iniziati da un pezzo. Che so, parliamo dei 660 milioni del Rebelot. Qui mi dicono: inizio terzo trimestre 2022, che è finito a settembre, termine primo trimestre 2023. Quindi vuol dire che entro marzo è finito tutto? Abbiamo sempre dei tempi ad Induno per qualsiasi cosa che sono tempi biblici, anche per l'asfaltatura delle strade, Via Jamoretti fresata, è la terza settimana che è messa così e ci saranno sicuramente dei validi e fondati motivi, ma io ho 64 anni e una strada che rimane in quelle condizioni per giorni, giorni, giorni e settimane non l'ho vista mai.

Quindi il problema di fondo è questo, che il programma è sempre bellissimo, le opere e i progetti sono sempre meravigliosi, ma vogliamo parlare della realizzazione della pista ciclopedonale in galleria? Io ho ancora qua un articolo, ce l'ho sul telefono, della Prealpina che parlava che i lavori sarebbero iniziati entro il 2018. Secondo articolo della Prealpina, nel 2019 i lavori... a tutta pagina titolo: "A piedi nelle gallerie del treno, i lavori dovrebbero iniziare", siamo qua ancora che... È vero che lei ci dirà che ci sono mille motivi, i soldi delle ferrovie, prima dovevano essere 900, (inc.) cento mila euro, poi sono diventati 700 mila. Qualsiasi cosa, ma sta di fatto che prima di fare i grandi annunci, articoloni eccetera, eccetera e poi dopo le opere non si vedono, siamo sempre qua. I tempi non sono mai una volta rispettati.

Una piccola considerazione che è fuori dai lavori pubblici, le manutenzioni sono un'altra cosa che ad Induno è un disastro. Le dico che dal mese di aprile ho già scritto due volte all'ufficio tecnico perché i cancelli del cimitero non funzionano. I cancelli del cimitero sono ancora spalancati di notte e di giorno e anche i bagni sono aperti di notte e di giorno. Quindi si fanno grandiose opere e poi dopo ci si perde nelle piccole cose, perché otto mesi per sostituire una targhetta, in sei mesi non si è riusciti a riparare un cancello elettrico, si è rotto anche il cancello elettrico di casa mia, ma non ci sono voluti sei mesi.

PRESIDENTE:

Prego, Sindaco.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Veda, Consigliera Ferrazzi, è un po' che ripete le stesse cose ogni volta che parliamo di lavori pubblici, però questa volta voglio... Aggiungo anche una cosa, è fastidioso quello che lei sta dicendo perché afferma delle cose e poi dice: "Ci sono mille giustificazioni per queste, ma quelle cose sono ancora così". Allora, adesso io vorrei riaffrontare, spero per l'ultima volta, con lei quali sono queste mille cose, perché come le ho già spiegato altre volte, non è volontà dell'Amministrazione non realizzare delle opere che ha messo al progetto, solo un pazzo potrebbe pensare questo. Ma lei pensa che davvero, quando ha pensato le cose che ha appena detto, io nella mia testa posso aver detto: "Ah, adesso mi diverto e dico che l'anno prossimo realizzo la pista ciclopedonale e poi tanto so che non la faccio e intanto mi faccio del male". Non vedo la logica. O prima l'affermazione che ha scatenato l'ira del Consigliere Zammaretti quando dice che non vengono fatte manutenzioni e poi quando si interviene bisogna intervenire in modo più massiccio. Ma non è mica vero quello che sta dicendo lei. Ma nella sostanza non è vera, perché a parte il fatto che amministrava anche lei quando sono state fatte quelle opere e dunque se sta dicendo che non è stata fatta manutenzione, non l'ha fatta neanche lei, perché la scuola... Mi faccia finire. Guardiamoci e non commenti a chi ha di fianco.

Quelle opere, che lei ha citato, sono state fatte negli anni ottanta, grossomodo, perché stiamo parlando del campetto esterno alla Ferrarin e stiamo parlando del campo della Don Milani. Comunque anni ottanta. Lei quando ha amministrato ha fatto manutenzione a quei campi? Le rispondo io: no.

Dopodiché sono andati in disuso, non sono stati utilizzati quei campi. Oggi, per esigenza del Covid, abbiamo deciso di prendere delle strutture, che erano martoriare per anni di non manutenzione, per i quali si sono sommati anche i nostri anni, ma anche i nostri anni. È bello adesso dire la cosa che ha appena detto lei prima. È bello dirla adesso, no? Invece la manutenzione non l'avete fatta voi quando avete amministrato. Quando siamo arrivati noi non abbiamo fatto manutenzione, ma perché in quel momento non erano più utilizzati quegli spazi. Con il Covid è maturata la necessità di andare a sistemare quegli spazi perché le maestre, perché questo è successo, ci hanno chiesto di potere utilizzare quegli spazi anche all'esterno. Sto parlando in modo particolare della Don Milani, perché la Ferrarin non è vero quello che ha detto, perché lì c'era una gettata di asfalto ed è stata utilizzata sempre. Poi uno può dire: "Beh, adesso è bella", certo, ma è stata utilizzata sempre e non non utilizzabile. Invece il discorso che ha fatto lei riguarda, invece, la Don Milani, quello sì. La Don Milani, lo spazio esterno che non era utilizzato penso da trent'anni, era in condizioni pietose. Ci siamo presi la briga di rimetterlo a posto. Ma vengo adesso a quello che ha appena detto ancora.

Allora, quali sono questi mille motivi che lei sorvola come se fossero sciocchezze e che ci dicono: "Va beh, non fate le opere perché ci sono delle sciocchezze che vi impediscono di farle e non le risolvete". No, non è così. Quando lei parla oggi, così andiamo al concreto delle cose, della targhetta non sostituita, quella è andata in fondo a mille altre cose che stanno facendo gli uffici nelle condizioni in cui sapete benissimo in cui sono e finalmente adesso stiamo uscendo da quella situazione, ci sono voluti mesi per sostituire quella targhetta? Sì, nell'ordine delle cose che dovevano essere fatte, ci ha messo dei mesi.

Quando parla dei cancelli, parla anche lì, perché un conto è parlare sui social o parlare al bar. Se tu intervieni e dopo una settimana qualcuno va e forza il cancello, perché per rompere un cancello con un motore elettrico, tanto non c'è pubblico e dunque non do suggerimenti di malaffare, ma basta andare a prendere... forzare il motore e ho distrutto un motore. Se io vado qui in Comune, dove tra poco si chiude il cancello, vado là e spingo, spingo forte, ma anche a casa sua succede lo stesso, spingo forte e io gremio il motore. È semplicissimo manomettere questa cosa qui, anzi mi chiedo se qualcuno lo faccia anche apposta queste cose, perché sono già successi tanti fatti ad Induno e ci sommiamo anche questo.

Dunque, le manutenzioni e i lavori pubblici, le ripeto, come ho già detto più volte, siamo in ritardo nel fare tante cose che devono essere fatte ad Induno, ma le posso assicurare che quello che abbiamo messo in ogni piano e in ogni affermazione che ha fatto il Sindaco, erano conseguenza di una certezza, di una speranza di dati che al Sindaco erano stati forniti. Dunque, non sono invenzioni o non sono cose strane.

Detto questo, è chiaro che l'opposizione fa il suo lavoro nel dire: "Non hai fatto questo e non hai fatto quest'altro" e io non le posso che dire: "Hai ragione, perché la pista ciclopedonale non vedo l'ora che venga realizzata. Sa quale sarà la soddisfazione? Spero che questo accada prima della fine del mio mandato, ma anche se questo non accadrà, pace, lo dico già adesso, ha un anno e mezzo e dico "pace". Sono sicuro che quelle opere, che lei ha detto "grandi opere", ma sono davvero grandi opere e sono importanti per Induno. Ci abbiamo messo tanto per farle, per ragioni più che valide e non dipendenti dalla nostra volontà. Va bene, ci abbiamo messo questo tempo e subiamo anche le critiche per questo. Va bene. Ma sono sicuro che quando finiremo di fare quelle opere – e ne abbiamo messe a bilancio ancora, perché la visione di Induno quella non l'ho mai persa in nessun momento da quando ho amministrato Induno e la visione vuol dire guardare in là.

Quando penso all'aula studio sopra Rebelot, io penso ad una necessità che c'è ancora ad Induno, di dare la possibilità, ma non solo a chi frequenta le nostre scuole elementari e medie, io penso anche agli universitari di avere uno spazio adeguato, di viso, magari per parti e lì, voi lo

conoscete, c'è lo spazio adatto, per dare questa prospettiva. Questa è la variazione che stiamo votando oggi. La sostanza di questa variazione è questa qui. Stiamo investendo 660 mila euro più 150 sull'esterno per sistemare quell'edificio lì con questa finalità.
Volevo dirvi un'altra cosa, ma me la sono dimenticata. Va bene così, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Se non abbiamo altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.
Prego, Consigliere Brenna.

CONSIGLIERE BRENNIA ANDREA:

Grazie, Presidente. Ritengo che, al di là tutto sia evidente che Induno abbia un problema sulle opere pubbliche. Pertanto, senza dilungarmi troppo, il nostro voto sarà contrario.

CONSIGLIERE TORTOSA MAURIZIO:

Io vedo che, come ha detto il Sindaco, c'è una visione e c'è un'idea di futuro che riguarda tutta la nostra comunità e tutto il paese di Induno. Le idee, a volte, camminano velocemente e speditamente, a volte, purtroppo, per vari motivi non rispettano i tempi che noi vorremmo, ma ci sono e fanno parte di tutta la vostra programmazione e questa variazione lo dimostra ancora una volta di più.
Pertanto il nostro voto sarà convintamente favorevole.

PRESIDENTE:

Andiamo pertanto a votare.
Favorevoli? 12.
Contrari? 3.
Astenuti? Zero.
Votiamo anche l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 12.
Contrari? 3.
Astenuti? Zero.

Alle ore (22:02) si è chiuso il terzo punto all'ordine del giorno.